

**Ipotesi di Contratto regionale sui temi della formazione in servizio del personale docente e A.T.A. per il 2009-2010, stipulato tra Ufficio Scolastico Regionale - Direzione Generale e Organizzazioni Sindacali Regionali dell'Emilia-Romagna.**

Visto il Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) del comparto del personale della scuola, sottoscritto in data 29 novembre 2007, e, in particolare il Capo VI sulla formazione;

Vista l'Intesa del 20 luglio 2004, definita dal MIUR con le OO.SS., con la quale si è delineato il sistema della formazione continua del personale ATA in servizio;

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 concernente "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";

Visto il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59;

Vista la Direttiva Generale sull'azione amministrativa e sulla gestione per l'anno 2008 – prot. n. 870/FR del 29/1/2008;

Visto l'accordo nazionale stipulato in data 20.10.2008 concernente l'attuazione della prima posizione economica prevista dall'art. 2 della sequenza contrattuale 25.7.2008;

Vista l'ipotesi di Contratto collettivo nazionale integrativo (CCNI) concernente la formazione del personale docente e ATA per l'anno scolastico 2008-09, sottoscritto in data 11 marzo 2009, che sottolinea il valore dell'autoformazione e ne definisce le modalità;

Viste la Legge 22 dicembre 2008 n. 203, recante disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge Finanziaria 2009);

Visto il Decreto del Direttore Generale dell'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia Romagna n.477 pot. n. 16719 del 20/12/2006, con il quale viene costituita la delegazione di parte datoriale per la contrattazione integrativa regionale del personale del "comparto scuola";

Premesso che

l'Ufficio Scolastico Regionale-Direzione Generale dell'Emilia-Romagna, che svolge un'azione regionale di coordinamento e promozione delle attività di formazione continua per il personale della scuola, e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del presente accordo, unitamente attribuiscono un valore strategico alle attività di formazione continua del personale della scuola, da intendersi come occasione di crescita professionale per gli operatori e di sostegno alla innovazione e alla qualificazione del sistema scolastico,

convengono di stipulare il seguente Contratto regionale relativo alla formazione del personale docente e ATA operante nelle istituzioni scolastiche dell'Emilia-Romagna.

*PARTE I – RELAZIONI SINDACALI, LIVELLI DI INFORMAZIONE  
E QUADRO DI SISTEMA*

**Art. 1 (Relazioni sindacali)**

I livelli di contrattazione sui temi della formazione in servizio sono previsti in sede regionale e di istituto, sulla base del nuovo quadro normativo istituito dalla Legge 59/1997, dal D.P.R. 21 dicembre 2007, n. 260 (recante il Regolamento di riorganizzazione del Ministero della Pubblica Istruzione) e dal Contratto regionale integrativo stipulato in data 9.12.2008, concernente le relazioni sindacali:

- livello regionale, in relazione ai compiti dell'Ufficio Scolastico Regionale (di indirizzo, monitoraggio e stimolo all'innovazione, nonché di ripartizione delle risorse finanziarie assegnate);
- livello delle singole istituzioni scolastiche autonome, per l'attivazione di programmi di istituto per la formazione in servizio e lo sviluppo professionale.

Saranno altresì attivate opportune modalità di informazione e monitoraggio a livello provinciale, in relazione alle funzioni degli Uffici scolastici provinciali, in particolare sui criteri per la promozione di azioni di rete, la realizzazione delle iniziative territoriali, l'efficacia dei servizi e delle attività svolte.

**Art. 2 (Informazione)**

Le parti si impegnano a consolidare a livello regionale forme di informazione, consultazione e concertazione sulle scelte in materia di formazione in servizio del personale della scuola, con particolare riferimento alle azioni connesse con impegni contrattuali, alle modalità di fruizione del diritto alla formazione permanente, alle forme di verifica, certificazione e monitoraggio delle attività.

Per l'affidamento degli incarichi connessi ad azioni formative regionali e/o provinciali promosse dall'Amministrazione scolastica si fa riferimento al Protocollo stipulato tra USR ER e OO.SS. in data 9.12.2008 e trasmesso con nota USR ER n. 1498 del 3.2.2009.

**Art. 3 (Quadro di insieme delle iniziative di formazione in servizio)**

Per una più completa conoscenza delle azioni formative in atto e in programma nella regione Emilia-Romagna si conviene di procedere - in sede di informazione - ad una ricognizione delle diverse fonti utilizzabili per promuovere la formazione:

- a) contratti collettivi integrativi nazionale e regionale sulla formazione (con cui si finanziano prioritariamente azioni connesse ad obblighi contrattuali: anno di formazione docenti neo-assunti e attribuzione 1<sup>a</sup> posizione economica ATA);
- b) azioni promosse in base a norme di legge specifiche (handicap; sicurezza; lingua inglese – scuola primaria; processi immigratori – dispersione; scuole ospedaliere – carcerarie, ecc...);

- c) azioni promosse in base a piani nazionali (LIM – lavagne interattive multimediali; apprendimenti di base: [m@t.abel](mailto:m@t.abel), piano ISS, Poseidon; Indicazioni per il curriculum, ecc...);
- d) azioni promosse in base a piani regionali (progetto musica, progetto lingue e cultura, progetto scienze, progetto obbligo di istruzione, progetto EMMA-Emergenza Matematica, ecc...).

#### **Art. 4 ( Piano delle azioni formative di istituto)**

Tenuto conto dell'esiguità delle risorse disponibili in sede di contrattazione generale, si segnala l'opportunità di promuovere iniziative formative utilizzando le diverse fonti di finanziamento disponibili, in una logica integrata e di rete.

A livello di istituto, in mancanza di uno specifico budget, è possibile utilizzare liberamente quota-parte del fondo assegnato annualmente per l'offerta formativa (legge 440/97), secondo le modalità raccomandate dall'Intesa integrativa del CCNI sulla formazione sottoscritta il giorno 18.11.2008.

Il piano delle attività di istituto contempla anche le iniziative di autoformazione, quelle organizzate dall'Amministrazione scolastica, da ANSAS-IRRE, Università, nonché quelle promosse dai Soggetti ed Enti accreditati e qualificati, ivi compresi la Regione e gli Enti locali con i quali siano state concordate forme di collaborazione.

### *PARTE II – UTILIZZAZIONE DELLE RISORSE FINANZIARIE*

#### **Art. 5 (Priorità del piano di formazione e destinatari degli interventi)**

Il presente accordo si riferisce alle esigenze differenziate delle diverse tipologie di operatori scolastici (docenti, personale ATA), attraverso un'assegnazione mirata di risorse finanziarie che consenta di far fronte alle priorità sancite da specifiche norme contrattuali.

In questa ottica saranno garantite le iniziative di formazione per il personale ATA, previste nell'apposito Piano Nazionale, attraverso iniziative sviluppate a livello di reti di scuola e territoriali, finalizzate all'attuazione degli istituti contrattuali dello "sviluppo delle professionalità, della mobilità, della riconversione".

Per il personale docente si considerano prioritarie le esigenze connesse all'anno di formazione per i docenti immessi in ruolo e le iniziative progettate e realizzate dalle scuole autonome in rete: uno specifico finanziamento sarà destinato, in ogni provincia, alle unità scolastiche (singole o associate) per favorire iniziative formative di qualità, di sostegno alle innovazioni.

Andrà favorita la partecipazione alle iniziative di formazione del personale in servizio nelle scuole paritarie, senza oneri aggiuntivi e compatibilmente con gli indirizzi e le priorità definite a livello nazionale.

### Art. 6 (Ripartizione e finalizzazione dei fondi)

I fondi disponibili sul piano regionale, in base all'ipotesi di CCNI dell'11 marzo 2009 ammontano a € 313.362,00, che vengono così ripartiti con priorità per gli obblighi contrattuali per far fronte a:

#### A) Formazione personale ATA, per un importo di € 102400,00

Le azioni saranno rivolte a realizzare iniziative per la qualificazione del personale, nell'ambito dell'Intesa nazionale del 20-7-2004 e dei successivi accordi nazionali, in particolare quelli definiti nell'accordo del 20.10.2008 e sono prioritariamente destinate al personale con contratto a tempo indeterminato. L'assegnazione delle risorse agli USP, considerato il numero degli iscritti in piattaforma, il numero del personale in organico nelle singole province, la sostenibilità della formazione sui grandi numeri, lo standard di costo (al netto delle spese di spostamento dei partecipanti che saranno a carico delle scuole di appartenenza), avverrà sulla base del seguente riparto, che tiene conto anche dell'esigenza di ulteriori iniziative formative (I° segmento):

provincia	assegnazione II° segmento formativo (ex art. 7) ATA				ulteriore assegnazione ATA compreso recupero I° segmento formativo (ex art. 3)
	corsi	1^ ass (cap. 2866/6)	2^ ass (CCIR)	complessivo	
Bologna	27	€ 5.000,00	€ 16.600,00	€ 21.600,00	€ 6.000,00
Ferrara	11	€ 2.037,04	€ 6.762,96	€ 8.800,00	===
Forlì/Cesena	14	€ 2.592,59	€ 8.607,41	€ 11.200,00	===
Modena	23	€ 4.259,26	€ 14.140,74	€ 18.400,00	===
Parma	13	€ 2.407,41	€ 7.992,59	€ 10.400,00	€ 2.750,00
Piacenza	9	€ 1.666,67	€ 5.533,33	€ 7.200,00	€ 2.650,00
Ravenna	12	€ 2.222,22	€ 7.377,78	€ 9.600,00	€ 1.000,00
Reggio Emilia	17	€ 3.148,15	€ 10.451,85	€ 13.600,00	€ 6.000,00
Rimini	9	€ 1.666,67	€ 5.533,33	€ 7.200,00	€ 1.000,00
<b>totale</b>	<b>135</b>	<b>€ 25.000,00</b>	<b>€ 83.000,00</b>	<b>€ 108.000,00</b>	<b>€ 19.400,00</b>

(\*) Le azioni destinate al personale appartenente ai profili delle aree A e B in riferimento alla procedura per l'attribuzione della posizione economica di cui all'art. 2 della sequenza contrattuale di cui alla sequenza del 25.7.2008 saranno ulteriormente finanziate con il fondo "Spese per le procedure di reclutamento del personale docente, educativo ed ATA della scuola, per la mobilità e la valorizzazione professionale del personale ATA", cap. 2866/6 es. 2009 per un importo di € 25.000,00.

#### B) Anno di formazione per i docenti neoassunti, per un importo di € 132.350,00 così destinato:

- € 122.350,00 a saldo della formazione neoassunti 2008/09, secondo la programmazione e rendicontazione curata da ciascun USP, come previsto dal Contratto regionale per la formazione in servizio del 14.7.2008;

- € 10.000,00 quale anticipo per la formazione **neoassunti 2009/10**, comprese le iniziative di supporto regionale e di informazione e documentazione a favore dei neoassunti. La somma va considerata quale acconto da destinare alla realizzazione dei corsi per la parte relativa all'anno solare 2009: la copertura integrale delle spese sostenute verrà saldata con i fondi 2010 per la formazione.

fondi anno di formazione - corsi 2008/2009				
prov.	corsi attivabili	fabbisogno complessivo	acconto erogato con DDG USR 674/08	saldo
Bologna	23	€ 37.950,00	€ 10.034,33	€ 27.915,67
Ferrara	7	€ 11.550,00	€ 2.717,28	€ 8.832,72
Forlì/Cesena	7	€ 11.550,00	€ 2.622,93	€ 8.927,07
Modena	20	€ 33.000,00	€ 8.378,28	€ 24.621,72
Parma	9	€ 14.850,00	€ 4.000,44	€ 10.849,56
Piacenza	7	€ 11.550,00	€ 2.641,80	€ 8.908,20
Ravenna	9	€ 14.850,00	€ 3.924,96	€ 10.925,04
Reggio Emilia	12	€ 19.800,00	€ 4.679,76	€ 15.120,24
Rimini	5	€ 8.250,00	€ 2.000,22	€ 6.249,78
<b>totale</b>	<b>99</b>	<b>€ 163.350,00</b>	<b>(*) € 41.000,00</b>	<b>€ 122.350,00</b>

(\*) ulteriori € 4.000,00 sono state assegnate all'IC di Traversetolo (PR) per azioni di sistema

Il finanziamento avviene sulla base di un preventivo standard compreso tra € 1.500,00 ed € 1.650,00 per ogni corso attivabile anche per far fronte alla specificità delle piattaforme e-learning ed all'esigenza di approfondimenti mirati. Eventuali economie di spesa, dovute ad una diversa organizzazione di parte delle attività (es. incontri plenari, ecc...) potranno essere liberamente utilizzate dagli USP per fare fronte ai maggiori oneri delle azioni formative di cui ai punti A) e E).

- C) Un importo pari a € 17.000,00 per il saldo dell'azione di tutoraggio per Assistenti Amministrativi con incarico DSGA, prevista dal Contratto Collettivo regionale integrativo concernente le utilizzazioni e assegnazioni provvisorie del personale docente, educativi ed ATA per l'a.s. 2008/09, sottoscritto in data 14.7.2008, a parziale rettifica e integrazione della ripartizione di cui al DDG USR ER 677 del 22.10.2008.

provincia	saldo azioni di tutorato
Bologna	€ 4.500,00
Ferrara	€ 500,00
Forlì/Cesena	€ 1.000,00
Modena	€ 5.500,00
Piacenza	€ 500,00
Ravenna	€ 2.500,00
Reggio Emilia	€ 500,00
Rimini	€ 2.000,00
<b>totale</b>	<b>€ 17.000,00</b>

D) Un importo pari a € 25.000,00, entro la soglia del 10% del finanziamento totale, all'Ufficio Scolastico Regionale-Direzione generale, secondo l'indicazione dell'art.2 dell'Ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale Integrativo citato in premessa, per interventi perequativi e per azioni di carattere regionale. Le iniziative saranno organizzate in modo da favorire la piena partecipazione dei docenti e delle scuole ai processi di trasformazione e sviluppo del sistema formativo, attraverso elaborazione di proposte, produzione di materiali, formazione di formatori, organizzazione di seminari di approfondimento.

E) Un importo pari a € 36.612,00 da attribuire direttamente **alle istituzioni scolastiche**, tramite gli USP, in misura proporzionale al numero del personale docente e non docente in servizio nelle istituzioni scolastiche della provincia.

Tenuto conto dell'esiguità dei finanziamenti, Conferenze provinciali di servizio dei dirigenti scolastici potranno valutare l'opportunità di definire azioni formative coordinate sul territorio e la costituzione di reti tra scuole, nel rispetto delle deliberazioni dei Collegi dei docenti.

provincia	fondi
Bologna	€ 7.452,62
Ferrara	€ 2.845,31
Forlì/Cesena	€ 3.547,29
Modena	€ 6.436,13
Parma	€ 3.598,18
Piacenza	€ 2.603,14
Ravenna	€ 3.031,07
Reggio Emilia	€ 4.549,06
Rimini	€ 2.549,19
totale	€ 36.612,00

### *PARTE III – LA QUALIFICAZIONE DEL SISTEMA DELLA FORMAZIONE IN SERVIZIO*

#### **Art. 8 (Il ruolo dell'Università e dell'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica)**

Andranno valorizzati il ruolo e le responsabilità in materia di gestione della formazione in servizio, riferite all'Agenzia nazionale per lo sviluppo dell'autonomia scolastica (ex IRRE), alle Università, alle istituzioni scientifiche, alle associazioni qualificate, agli Enti accreditati, alla rete delle autonomie locali. Il rapporto con le Università dell'Emilia-Romagna sarà potenziato anche mediante il rinnovo dei protocolli d'intesa già stipulati e la loro estensione a tutte le sedi universitarie, con il coinvolgimento della Regione Emilia-Romagna, attraverso iniziative che garantiscano un rapporto di partnership paritaria con il mondo della scuola, a partire dalla fase di progettazione dei corsi e della loro concreta gestione.

#### **Art. 9 (Il ruolo dell'associazionismo)**

L'associazionismo dei docenti (di carattere professionale e disciplinare) rappresenta una risorsa per il sistema educativo regionale e si caratterizza quale "ambiente integrato di apprendimento". Il ruolo delle associazioni sarà valorizzato anche attraverso la stipula o il rinnovo di accordi e protocolli di carattere regionale, mentre la partecipazione alle attività sarà regolamentata e riconosciuta sulla base della Direttiva 90 del 1° dicembre 2003 e successive.

#### **Art. 10 (Azioni di monitoraggio ed iniziative sperimentali)**

Al fine di favorire la conoscenza delle opportunità formative offerte al personale della scuola, la verifica delle attività e della loro incidenza sulle pratiche didattiche, saranno attivate opportune iniziative di orientamento e monitoraggio, anche sulla base degli indirizzi di carattere nazionale.

Apposite iniziative regionali –di carattere sperimentale- potranno essere promosse per la definizione degli standard di qualità della formazione, per la messa a punto dei sistemi di certificazione delle competenze acquisite, per la formazione di articolazioni della professionalità docente, per lo sviluppo di prototipi di centri servizi e risorse per gli insegnanti.

#### **Art. 11 (Certificazione delle attività e crediti formativi)**

Le iniziative formative che si caratterizzano per particolari standard di qualità e durata (con moduli di 25 ore di didattica –in presenza, on line, di laboratorio - corrispondenti allo

standard di 1 credito formativo universitario), realizzati nell'ambito di protocolli d'intesa con le Università della regione, che si concludono con una prova di accertamento delle competenze acquisite dai partecipanti, saranno certificate in via sperimentale come "crediti formativi" dall'Amministrazione scolastica ai fini della loro possibile spendibilità nel sistema scolastico, come elemento eventualmente da apprezzare per l'assegnazione di incarichi interni all'organizzazione delle scuole.

Analogamente le Università firmatarie di protocolli di intesa con l'Ufficio Scolastico Regionale si impegnano a riconoscere alle medesime attività formative il valore di "credito formativo" esigibile nell'ambito del sistema universitario (master, perfezionamenti, lauree, ecc.).

Bologna, 2 aprile 2009

Per la delegazione di parte pubblica dell'Ufficio Scolastico Regionale-Direzione Regionale

*F.to: Dott. Stefano Versari*

*Dott.ssa Maria Luisa Altomonte*

*Dott. Luciano Fanti*

*Dott. Giancarlo Cerini*

*Dott. Paolo Alessandri*       ===

Per le Organizzazioni Sindacali regionali

*F.to: Segr. Reg.le FLC-CGIL*

*Segr.Reg.le CISL Scuola*

*Segr. Reg.le UIL Scuola*

*Segr. Reg.le CONFESAL/SNALS*

*Segr.Reg.le GILDA degli insegnanti*